

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)</b>	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Annualmente l'RPCT avvalendosi della collaborazione dei Referenti, monitora l'attuazione delle misure generali all'interno dell'Istituto attraverso la compilazione da parte dei Referenti medesimi di un apposito questionario. Inoltre, l'RPCT effettua uno specifico monitoraggio afferente alle segnalazioni di conflitto di interessi ricevute annualmente dalle Strutture centrali e territoriali. Infine, per quanto concerne l'attuazione del sistema di gestione del rischio, viene effettuato annualmente dal RPCT il monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione del rischio corruzione. La tempistica di attuazione delle misure specifiche è riportata sia nel Registro degli eventi rischiosi che nelle schede delle misure anticorruzione. Pertanto, ogni anno viene richiesto alle Strutture interessate di confermare l'avvenuta attuazione delle predette misure, oppure in caso di mancata attuazione delle stesse, l'RPCT chiede di conoscere le motivazioni e le iniziative assunte per la prossima realizzazione delle misure specifiche.
2.A.4	<b>Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento</b>		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):</b>		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Gli "eventi corruttivi" vengono desunti dai procedimenti disciplinari e, in particolare, si individuano nelle violazioni intenzionalmente poste in essere, oggetto dei procedimenti medesimi. Sono ricompresi, pertanto, nel concetto di "evento corruttivo" anche trasgressioni che, sebbene realizzate con abuso delle funzioni di servizio, risultato tuttavia, in relazione alle sanzioni erogate dal competente ufficio, di lieve entità. Si evidenzia, inoltre che, le violazioni sanzionate disciplinarmente sono risultate estremamente contenute in rapporto alla consistenza del personale dell'Istituto, quantificato in circa 26309 unità. Particolarmente esiguo è il numero dei procedimenti disciplinari avviati nel 2020 per fatti rilevanti anche sotto il profilo penale (vedi seguente punto 12). Nel periodo compreso tra il 1/01/2020 e 31/12/2020, dei 76 procedimenti disciplinari instaurati solo una minima parte, pari al 18%, è rappresentata da procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione (n. 14 casi). In particolare, dei 14 procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, 5 risultano sospesi in quanto connessi con un procedimento penale in corso e, della restante parte, 6 risultano conclusi con sanzione e 3 ancora in corso alla data del 31.12.2020. Ciò premesso, le violazioni sanzionate nel 2020 fanno riferimento a tipologie di rischio già mappate e trattate (accesso indebito a banche dati), pertanto, si è provveduto ad implementare le misure specifiche già adottate. L'unico caso relativo all'area di rischio afferente ai provvedimenti ampliativi con effetto economico è stato richiesto alla Direzione centrale competente di individuare il processo/attività di riferimento e di valutare e trattare il rischio.
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni ( <u>domanda facoltativa</u> )	No	
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate ( <u>domanda facoltativa</u> )		Sono state individuate complessivamente n. <b>838</b> misure di cui n. <b>636</b> di regolamentazione; n. <b>169</b> di controllo e n. <b>13</b> di trasparenza.
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Ferma restando la pregressa informatizzazione del flusso dei dati delle sottosezioni "Posizioni organizzative", "Titolari di incarichi dirigenziali", e della sottosezione "Dirigenti cessati", nel 2020 è stata attivata una nuova procedura per semplificare maggiormente l'iter relativo alla pubblicazione dei dati e documenti riguardanti i titolari di incarichi dirigenziali.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Su richiesta del RPCT, la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione esegue il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, e distingue quelli relativi alla sezione "Amministrazione trasparente", estrapolando trimestralmente i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate. I dati forniti sono utili per identificare l'andamento delle visite e l'interesse dell'utente esterno e, annualmente, consentono di identificare le "Top 10" pagine di "Amministrazione trasparente" più visitate. Nel corso del 2020 risultano n. <b>365.245</b> accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"; le "Top 10" sottosezioni più visitate sono: 1) bandi di concorso; 2) personale; 3) disposizioni generali; 4) pagamenti dell'amministrazione; 5) altri contenuti; 6) servizi erogati; 7) sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; 8) organizzazione; 9) provvedimenti; 10) bandi di gara e contratti.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	Le istanze di accesso civico semplice pervenute nel 2020 sono n.14 e si riferiscono a dati regolarmente pubblicati ed è stato dato riscontro agli interessati indicando il link per il reperimento delle informazioni richieste nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Il numero complessivo di richieste pervenute nel 2020 è 74.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Nella pagina dedicata all'accesso civico vengono pubblicati tre registri relativi alle richieste di accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e di riesame. I settori interessati dalle richieste di accesso civico semplice sono: "titolari di incarichi politici, di direzione, di amministrazione o di governo"; "provvedimenti degli organi di indirizzo politico"; "bandi di gara e contratti". I settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato sono: 1. Risorse umane (personale, dirigenti) 2. Pensioni 3. Ammortizzatori sociali 4. Invalidità civile 5. Tutela dati personali e accesso alle banche dati (informazioni su posizione contributiva ed eventuali prestazioni percepite con riferimento a terze persone) 6. Concorsi 7. Eredità 8. Certificazione unica 9. Appalti 10. Entrate
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	La sezione è costantemente monitorata nel suo complesso.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	L'adempimento agli obblighi di trasparenza è completo. Nel corso del 2020 si è proceduto alla consueta pubblicazione dei dati, documenti e informazioni per aggiornare le sottosezioni di I e II livello, in conformità alle indicazioni di legge e a quelle fornite dall'ANAC.	
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	Sì	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Sì	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Sì	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	Sì	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Sì	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		<p>Nel 2020 l'attività formativa in tema di anticorruzione trasparenza è proseguita attraverso la somministrazione dei seguenti corsi:</p> <p><b>A.</b> Corso di formazione di livello generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di carattere obbligatorio, rivolto al personale immesso nei ruoli dell'Istituto nel 2019 ed ai dipendenti già in servizio negli anni pregressi non ancora sottoposti ad analogha formazione.</p> <p>La somministrazione del corso è stata prevista in modalità di autoapprendimento, attraverso il materiale didattico di seguito indicato, disponibile nella pagina intranet ai temi dell' "etica, disciplina e anticorruzione":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- video-pillole (Prevenzione e repressione della corruzione, Prevenzione della corruzione, Codici di comportamento);</li> <li>- slide con note di approfondimento (Etica e disciplina, Anticorruzione e trasparenza) predisposte dal RPCT.</li> </ul> <p>L'avvenuta fruizione del corso da parte dei dipendenti interessati è stata attestata dai rispettivi dirigenti delle strutture centrali e territoriali, ed ha costituito, altresì, oggetto del monitoraggio annuale condotto dal RPCT sugli adempimenti in tema di anticorruzione.</p> <p>Al 31.10.2020 il personale che ha effettuato i corsi in parola risulta pari a n. <b>3139</b> unità.</p> <p><b>B.</b> Un corso specialistico indirizzato, in collaborazione con la SNA, a dipendenti assegnati nelle aree di rischio ex lege addette all'adozione di "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari", con e senza "effetto economico diretto".</p> <p>Le figure professionali interessate a tale tipologia di formazione sono state individuate nel 2019 dal RPCT di concerto con la ex Direzione centrale Organizzazione e sistemi informativi ora Direzione centrale Organizzazione e Comunicazione.</p> <p>Il corso è stato articolato in otto edizioni e con le seguenti modalità di fruizione della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-E-learning, sulla piattaforma SNA;</li> <li>-piattaforma MS Teams con la formula del Live Event.</li> </ul> <p>Le prime due edizioni del corso hanno visto la partecipazione di n. <b>530</b> unità, tra i dirigenti e funzionari delle Strutture territoriali relative a: Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Lombardia e Direzione di Coordinamento Metropolitan di Milano.</p>
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1199	di cui 437 dirigenti al netto del Direttore Generale, 398 professionisti e 364 medici
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	25107	
6.B	Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	235 dirigenti soggetti a rotazione
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)	Si	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	n. 337
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Si	
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	n. 336
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	n.4 pervenute n.4 accertate
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazioni di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	A disposizione del personale dell'Istituto è prevista un'apposita procedura per la segnalazione degli illeciti, totalmente informatizzata, raggiungibile tramite la rete intranet, La procedura permette al dipendente dell'Istituto di segnalare possibili illeciti al RPCT, di dialogare con lo stesso e gli altri soggetti autorizzati a gestire la segnalazione. La procedura garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione I consulenti e collaboratori dell'Istituto, ed i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica segnalazioneilleciti@inps.it, appositamente attivata.
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	Tramite la casella istituzionale segnalazioneilleciti@inps.it sono pervenute n. <b>29</b> segnalazioni da parte di utenti esterni, i cui contenuti non riguardano irregolarità poste in essere da dipendenti INPS, ma richieste avanzate all'Istituto a vario titolo, principalmente afferenti alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti. Tramite la procedura informatica riservata ai dipendenti, n. <b>3</b> segnalazioni di cui: - n. <b>2</b> archiviate in quanto non integranti gli estremi della segnalazione di illecito ex art. 54 bis. Ad ogni buon conto sono stati, comunque, effettuati degli approfondimenti da parte degli uffici incaricati dal RPCT sulle questioni segnalate; - n. <b>1</b> definita a conclusione delle verifiche svolte da parte degli uffici attivati dal RPCT. Gli accertamenti eseguiti hanno consentito di intraprendere tutte le azioni volte al ripristino della corretta gestione dell'azione amministrativa.
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (domanda facoltativa)		Sulla scorta delle modifiche apportate dalla Legge n. 179/2017 all'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'Istituto ha provveduto a rielaborare le procedure in essere, al fine di renderle conformi alla nuova previsione normativa. Attualmente è a disposizione del personale dell'Istituto un'apposita procedura per la segnalazione degli illeciti, totalmente informatizzata, raggiungibile tramite la rete intranet, realizzata in house sulla base delle indicazioni fornite dal RPCT e divulgata con messaggio n. 4179 del 9.11.2018 del RPCT. La procedura permette al dipendente dell'Istituto di segnalare possibili illeciti al RPCT, di dialogare con lo stesso e gli altri soggetti autorizzati a gestire la segnalazione. Il RPCT, infatti, procede ad un esame preliminare dei fatti oggetto della segnalazione e, nel caso in cui ravvisi elementi di non manifesta infondatezza, la inoltra a soggetti specificatamente indicati dal citato messaggio, per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza. La procedura garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione: tutte le informazioni tese alla individuazione del segnalante, inclusa la matricola, sono infatti cifrate. Sono fatti salvi gli obblighi di legge e di regolamento cui non è opponibile il diritto all'anonimato. In presenza di detti obblighi, l'identità del segnalante può essere accertata esclusivamente dal RPCT. I consulenti e collaboratori dell'Istituto, ed i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica segnalazioneilleciti@inps.it, appositamente attivata. Con messaggio n. 2974 del 02.08.2019, il RPCT ha precisato che la suddetta casella di posta elettronica, in precedenza utilizzabile anche dai dipendenti dell'Istituto, è, dalla predetta data, riservata in via esclusiva ai citati soggetti esterni. Sulla base dei presupposti sopra esposti, si ritiene che le iniziative assunte dall'Istituto siano idonee a garantire la tutela del dipendente che segnala illeciti.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <u>domanda facoltativa</u> )	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	N.128 SEGNALAZIONI PERVENUTE E N.102 VIOLAZIONI ACCERTATE
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti		n. 10 procedimenti instaurati e sospesi in attesa dell'esito del P.Penale.
12.D	Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	5	ART. 615 ter, c. 2, n. 2 ; ART.640 n. 3

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): <i>(domanda facoltativa)</i>		
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Si (indicare il numero di procedimenti)	n. 76
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	Si	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì ( indicare le misure adottate)	<p>L'Istituto ha disposto con la circolare n. 27/2014 che la Direzione centrale Risorse Umane e le Direzioni regionali siano tenuti ad inserire nei contratti di assunzione di personale, una specifica clausola che preveda il rispetto del divieto di "pantouflage". Il divieto medesimo viene richiamato, inoltre, nella comunicazione di cessazione dall'impiego che l'Istituto invia ad ogni dipendente all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.</p> <p>Inoltre, le Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all'interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Qualora emerga la predetta situazione, deve essere disposta, nei confronti degli interessati, l'esclusione dalle procedure di affidamento.</p>